

Titolo del test: Test di Stroop o "Color-Word Test"
Autori del test: R. Venturini, M. Lombrado Radice, M.G. Imperiali
Edizione: OS Organizzazioni speciali, Firenze. 1983

- Ambito di utilizzo
 - Esame neuropsicologico
- Modello teorico di riferimento

Il test si basa su un effetto descritto da Stroop (1935): dire il nome di una macchia di colore (es rossa) richiede più tempo che leggere una denominazione di colore (la parola "ROSSO" scritta con inchiostro nero, e dire il nome di un colore è molto difficile se il colore in questione viene usato per scrivere il nome di un altro colore (es la parola "BLU" scritta col colore rosso).

Il test fornisce misure sulle differenze individuali nella velocità di lettura, capacità di denominare i colori e superare l'interferenza. I risultati ottenuti sembrano avere correlazioni con numerose variabili psicologiche, ma la ricerca non ha esplicitato quali meccanismi specifici vengano attivati durante la soluzione del test. Tradizionalmente in neuropsicologia viene collocato tra i test che misurano l'attenzione e le funzioni esecutive.

La forma del Color-Word Test adottata dagli autori consta di tre tavole:

Tavola W è composta da cento parole, scritte in nero su sfondo bianco; ognuna delle cinque parole impiegate (blu, marrone, rosso, verde, viola) è ripetuta venti volte nella tavola con le seguenti regole: ogni parola compare due volte in ogni riga e in ogni colonna, ma la stessa parola non compare mai due volte di seguito, né orizzontalmente né verticalmente.

Tavola C è composta da cento quadrati con lato di cm 2, realizzati in cinque colori diversi (blu, marrone, rosso, verde, viola), disposti su sfondo bianco, in dieci righe e dieci colonne; anche qui vale la stessa regola per la comparsa degli stimoli.

La tavola CW è costituita da cento parole disposte nell'ordine consueto (dieci righe e dieci colonne); le parole sono cinque: blu, marrone, rosso, verde, viola, sempre scritte con inchiostro di colore incongruente. Ogni parola e il colore degli inchiostri compare secondo le regole della tavola W, inoltre ogni nome di colore è scritto un egual numero di volte (cinque) con inchiostro di quattro colori incongruenti.

- Costrutto misurato

Viene misurato il tempo impiegato dal soggetto rispettivamente per leggere le parole della tavola W e per denominare il colore delle altre due tavole (C e WC). La differenza tra i tempi impiegati per completare le tre tavole fornisce una misura attentiva e delle capacità di controllare risposte conflittuali.

- Kit del test
- - Tavole
 -
- Somministrazione
- - Tempi di somministrazione:
 - Tra i 5 e gli 8 minuti
 - Modalità di risposta:
 - "Ti faremo vedere tre tavole; nella prima vi sono scritti cinque nomi di colori: blu, marrone, rosso, verde, viola. Devi leggere le parole scritte nella tavola il più velocemente possibile ed esattamente possibile, cominciando dalla prima in alto e procedendo da sinistra a destra. Nella seconda tavola ci sono quadrati di diversi colori; devi dire il nome dei cinque colori il più velocemente possibile. Nella terza tavola ci sono scritti i colori come nella prima, ma con inchiostri di colore diverso; devi dire il nome del colore dell'inchiostro il più velocemente possibile, cercando di non sbagliare"
- Caratteristiche psicometriche
 - Validità - ulteriori informazioni:

Gli studi sulle caratteristiche psicometriche della presente versione del Test di Stroop riportati nel manuale (cui si rimanda per approfondimenti) hanno indagato la relazione con la seguenti variabili:
- consistenza nel tempo
- età
- sesso
- razza
- intelligenza
- memoria
- correlati percettivo-motori
- stili cognitivi
- personalità

Nel manuale (pag. 28) si riporta quanto segue "In conclusione possiamo dire che se è molto probabile che il Test di Stroop misuri caratteristiche individuali stabili, la natura psicologica di queste caratteristiche non è ancora ben compresa. Il fatto che lo Stroop mostri significative, anche se basse, correlazioni con un gran numero di altre variabili fa pensare che il test esplori processi basilari di ampio significato, particolarmente legati alla sfera cognitiva, in misura minore a quella percettiva e in maniera più problematica a quella di personalità. In realtà è probabile che il Test di Stroop misuri processi più semplici e fondamentali di quelli misurati dagli altri test con cui è stato correlato: al chiarimento della natura di tali processi poco han contribuito gli studi finora condotti con lo Stroop, poiché la maggior

parte degli autori ha attribuito al test significati e finalità scelti arbitrariamente."

- Campioni normativi:

Il manuale del 1983 non riporta alcuna standardizzazione.

- Bibliografia

- Stroop, J.R. (1938). *Factor affecting speed in serial verbal reactions*. Psychological Monograph, 50, 38-48.
- Venturini, R., Lombardo Radice, M., Imperiali, M. G.(1981) *Il "Color-Word Test" o Test di Stroop*, O.S. Organizzazioni Speciali, Firenze